

Lettere

VALDAGNO

«L'epopea della liquori “Carlotto & C.”

Nella cronaca di Valdagno del 10 ottobre del GdV è comparso un articolo riguardante la “Fabbrica Liquori “Carlotto & C.” di Valdagno che riporta quanto emerso dalla presentazione del libro celebrativo del centenario della fondazione.

Approfondisco la nascita e l'attività della “Carlotto & C.”, quale nipote del fondatore Vittorio Carlotto, nato nel 1885.

La fondazione della prima fabbrica liquori “Carlotto & C.”, società di fatto iscritta al 3294 del Registro delle ditte, avviene alla fine del 1919, con inizio dell'attività dal gennaio 1920, ed è frutto di una intuizione e decisione di Carlotto Vittorio primogenito del Maestro Girolamo Carlotto (classe 1839) benemerito insegnante elementare per 45 anni nelle scuole di Valdagno.

Invero, Vittorio Carlotto di ritorno dalla Grande Guerra, venendo poi insignito del cavalierato di Vittorio Veneto, dopo essersi erudito in materia con appositi studi, cogliendo il lievito dello spirito imprenditoriale nel territorio Valdagnese, decise di intraprendere l'attività di fabbricazione e vendita di liquori e sciroppi.

Nasce così la “Carlotto & C.”, società di fatto costituita inizialmente da Vittorio e dal socio Ottorino Marchesini; società della quale successivamente entreranno a farne parte altri due soci: Girolamo Carlotto, classe 1902, fratello minore di Vittorio e Celeste Mario Marchesini, fratello di Ottorino.

Già dai primi anni di vita della liquori “Carlotto & C.”, che inizialmente aveva sede in via Mazzini 308, per poi essere trasferita nel 1930 in via Garibaldi 314, nascono vari originari prodotti alcuni dei quali protetti dal marchio di fabbrica come il liquore “Fior d'Agno” depositato nel 1923 con la relativa domanda di concessione della privativa, ed altri con i quali la ditta ha partecipato ad esposizioni ottenendo riconoscimenti: vedi, ad esempio, il conferimento del diploma di croce al merito e medaglia d'oro per la specialità “Amaro Carlotto”, ricevuti in occasione della II Esposizione Generale Tricolore della valutazione delle industrie Italiane tenutasi a Milano nel 1925.

Ebbene, tra le varie industrie che si sono sviluppate nella Vallata dell'Agno, come riporta un cronista del tempo riferendo a proposito della mostra campionaria mandamentale del 1924 più sopra citata, ripreso da Giovanni Mantese nella sua “Storia di Valdagno”, figura, tra le distillerie, la ditta Carlotto e compagni.

La liquori “Carlotto & C.” per anni ha fornito allo stabilimento Marzotto il “Mistrà” (liquore aromatizzato all'anice che mescolato all'acqua costituiva un formidabile dissetante) e che cambiava agli operai della ditta i buoni (modalità di pagamento con cadenza quindicinale) che ricevevano dalla stessa.

Carlo E. Manarolla